

# sport



Ore 12.30	ITALIA1
Ore 15.00	SKY SPORT1
Ore 15.00	Calcio. Serie A. Torino-Juventus
Ore 15.00	RAISPORT1
Ore 16.00	RAISPORT2
Ore 17.00	SKY SPORT3
Ore 17.00	Calcio. P.League. Arsenal-Man.Utd.
Ore 17.30	SPORTITALIA
Ore 17.30	Calcio. Ligue 1. Nizza-Troyes
Ore 18.10	RAISPORT1
Ore 18.10	Pallavolo. Serie A1. (Finale, gara 2)
Ore 20.00	RAIDUE
Ore 20.45	RAISPORT1
Ore 21.00	SKY SPORT2
Ore 21.00	Golf. Classic of New Orleans
Ore 21.00	SPORTITALIA
Ore 21.00	Calcio. Ligue 1. Evian-Paris S.G.

Ore 17.00	RAISPORT1
Ore 17.00	Calcio. Serie A. Cantù-Milano
Ore 17.00	SKY SPORT1
Ore 17.30	RAISPORT1
Ore 17.30	Calcio. Serie A. Milan-Catania
Ore 21.00	SKY SPORT2
Ore 21.00	Golf. Classic of New Orleans
Ore 21.00	SPORTITALIA
Ore 21.00	Calcio. Ligue 1. Evian-Paris S.G.

**SERIE A.** A cinque turni dalla fine, i rossazzurri saranno impegnati nel posticipo serale: il via alle 20.45

Per Balotelli  
un ritorno  
attesissimo  
Sarà decisivo?

GIANNI DI MARZIO

Dopo la splendida remontada che lo aveva visto scalare posizione su posizione dalla zona retrocessione fino ai primissimi posti in classifica, il Milan sembra aver perso un po' di smalto e non ce l'ha fatta a fermare la Juve ma non dimentichiamoci che è la prima sconfitta del diavolo nel 2013. I rosso neri del bravissimo Allegri vedono il secondo posto allontanarsi irrimediabilmente a vantaggio del Napoli e sentono il fiato sul collo dei viola di Montella, ragioni per cui contro il Catania non possono permettersi passi falsi che metterebbero a rischio anche la partecipazione alle forche caudine dei preliminari di Champions.

Contro i bianconeri di Conte, Allegri ha schierato una formazione superoffensiva con il ritorno del Farone a formare un tridente con Robinho e Pazzini, in un classico 4-3-3. Nel Sunday night contro i rosso azzurri, però, tornerà Balotelli a scapito naturalmente di Pazzini. In porta non ci sarà Abbiate; al suo posto Amelia, anch'egli una garanzia per la personalità e il senso del comando con cui dirige la linea difensiva a quattro che si dispone sugli esterni bassi con Abbate a destra e De Sciglio a sinistra. Il primo è ormai una certezza sulla corsia di sua competenza per la velocità e la destrezza con cui si propone per la fase offensiva e per la prontezza e il senso tattico che evidenzia nel difendere la zona di destra, doti indiscutibili che lo hanno imposto all'attenzione del ct Prandelli.

Quanto al promettente giovane nazionale, è stato preferito a Constant perché da affidamento in copertura in considerazione del fatto che il Catania gioca con 4 punte. I centrali nella retroguardia, in assenza dello squalificato Zapata, dovrebbero essere il rientrante Bonera e Mexes, fisici, ma lasciano un po' a desiderare per la fase di proponimento. A centrocampo Montolivo, in posizione di playmaker, è la mente organizzativa e la fonte del gioco degli uomini di Allegri. L'ex viola ha saputo conquistarsi il Meazza per la sicurezza, la classe e l'intelligenza nel distribuire geometrie e nell'intercettazione sulla trequarti. Al suo fianco, a destra, Flaminio che sostituisce l'indisponibile Ambrosini, mentre, alla sua sinistra, è prevista la rientra di Nocerino, più continuo e più determinante in zona gol di Muntari.

Per la linea offensiva il tecnico rossonero ritrova il suo autentico fuoriclasse, Balotelli, autore di ben 7 reti in 8 presenze e trascinatore della rimonta. Boateng a destra ed El Shaarawy a sinistra completano il reparto d'attacco.



STRAORDINARI

Marchese, uno dei titolari che ha resistito all'ondata di squalifiche e infortuni dovrà fronteggiare l'attacco dei big rossoneri

Foto Filippo Galtieri



# Catania, ultima serata di gala

In casa Milan senza indugi, nonostante le assenze per tentare... l'impossibile

GIOVANNI FINOCCHIARO  
NOSTRO INVITATO

MILANO. La scelta di non sconvolgere l'equilibrio tattico del gruppo e di sacrificare Izco nel ruolo di terzino destro ha un significato importante, per presente e immediato futuro del Catania, che stasera darà vita, a San Siro, a una serata di gala contro il Milan assetato di punti e di gloria da Champions. Significa che Maran vuole giocarsela, vada come vada. Significa che il Catania non si nasconde in difesa, cercando di tanto in tanto le ripartenze. Anzi, nelle intenzioni del tecnico, c'è una pressione da esercitare contro una fase di non possesso, quella del Diavolo, che di tanto in tanto gira a vuoto.

E allora, perché non tentare? I rossazzurri, arrabbiati per il finale da incubo vissuto nel derby, covano l'idea di un'impresa che oggi, vigilia di un giorno di ordinario calcio, nessuno ipotizza, tant'è vero che la vittoria dei rossazzurri è quotata 2.70 dagli scommettitori (legali).

In una settimana di cattivi pensieri, delusione, squalifiche, lavoro, rinnovi di contratto e guarigioni last minute, in una vigilia di partita suggestiva, ma carica di giusta tensione, il Catania non molla, anzi rilancia. Non cambia assetto, ma attaccherà. Lo farà schierando l'artiglieria pesante. Gomez e Barrientos sugli esterni, Bergessio



centrale con il supporto di Castro: schema rodato, anche se contro il Milan potrebbe sembrare un azzardo, perché, dietro, Lodi dovrà ispirare la manovra, oltre che tamponare, perché anche Almiron si spinge in attacco, quando trova spazio e la possibilità di osare. Non ci sono creste, tra le pur phonate e modaiole capigliature dei rossazzurri. Certo, i calvi per scelta o per necessità, non mancano, ma c'è chi ha

scelto la pettinatura classica, senza schiarire, né infierire sul look. Anche questo, se vogliamo ironizzare, è un segnale di animo modesto, ma non certo arrendevole. Così, di fronte a Faraoni, fenomeni mediatici, campioni veri e star hollywoodiane, i rossazzurri cercheranno di giocare, attaccare, segnare. È capitato soltanto in Coppa, per la verità, di vincere a San Siro. In altre occasioni, il Catania è andato vicino, poi ha dovuto soccom-

bere o accontentarsi dal pareggio. A questo punto della stagione, non si potrà indulgere: un successo significherebbe rilancio su tutte le ruote, prima tra tutte quelle europee. Una sconfitta sarebbe (poco) dolorosa, ma non precluderebbe il finale di stagione da sostenere contro Siena, Samp, Pescara, Torino. A conti fatti, sarà l'ultimo momento di gloria che passa, rapidissimo, sulla strada ferrata di San Siro. Perché non

approfittarne con coscienza, coraggio, con il carattere che il Catania ha messo in mostra, anche quando è sceso in campo privo di tre titolari importanti?

Balotelli rientra e, a Milano, così come per i media nazionali, sarà l'osservato speciale, perché speciale ha reso il finale di campionato dei rossoneri, con i suoi gol, le sue giocate, con la spinta che sa dare alla fase di possesso palla. Senza Bellusci e Spolli, toccherà alla coppia Legrottaglie (un ex di turno) e a Rolin farsi valere, con la collaborazione di chi andrà a chiudere le azioni al limite dell'area (Lodi, Almiron), con i tagli di Izco e Marchese che dovranno dare man forte in ogni zona del campo, senza lasciare pericolosamente scoperta la propria, soprattutto.

Evitare, infine, gli ultimi minuti di folle amnesia. Quei nove punti persi prima del fischio finale fanno... spessore e alimentano i rimpianti. Ma, attenzione, non devono alimentare rabbia o, peggio ancora, un sentimento disfattista, che qualcuno ha portato avanti dopo l'uno a uno subito nel derby. Si tenta, invece, di superare quota 50, o approdare ai 49, stabilendo il record, moderno, di punti in A che confermerebbe, una volta di più, quanto positiva sia stata quest'annata non ancora terminata. Siamo ai titoli di coda, ma il finale non è scontato. Anzi, è tutto da interpretare, tutto da scrivere.

COMITATO REGIONALE FIPAV SICILIA



**SICILIA**  
CENTRO QUALIFICAZIONE REGIONALE



**45° TROFEO DELLE PROVINCE**

IN COLLABORAZIONE CON



PALAZZETTO DELLO SPORT  
SANT'AGATA LI BATTIATI

PALACLAN  
SAN GIOVANNI LA PUNTA

SPORTING CENTER  
SANT'AGATA LI BATTIATI

PALESTRA PIANO ERASMO  
NICOLOSI

PALESTRA COMUNALE  
PEDARA

PALESTRA COMUNALE  
GRAVINA DI CATANIA

